

## 5.2. RISORSE UMANE ED EFFICIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

### A. Realizzazione degli obiettivi 2009

Alla luce dell'obiettivo dell'Amministrazione di porre in atto linee di intervento per la razionalizzazione degli apparati e delle risorse professionali, il Dipartimento 1 ha avviato:

1. Progetto di riassetto organizzativo della macrostruttura comunale che ha rivisto i componenti, quanto alle strutture amministrative, con la delibera della Giunta Comunale n. 357/2008; quanto alle strutture centrali, con l'approvazione delle deliberazioni della Giunta Comunale n. 300/2008 e n. 264 del 7 agosto 2009;
2. Rallentamento strutturale degli organici con particolare riferimento ai settori attività direttamente dell'Amministrazione (scuola, polizia municipale, ecc.) dando significato invece al completamento del personale non dirigente e dirigente che ha 2009 dipendenti, la riqualificazione professionale di circa n. 121 Istruttori Polizia Municipale, cat. C, nel profilo di Funzionario Polizia Municipale, cat. D; n. 5 Istruttori Amministratori, cat. D, nel profilo di Funzionario Polizia Municipale; n. 2 Istruttori Tecnici della Mobilità, cat. C, nel profilo di Istruttore Polizia Municipale; n. 37 Municipali; n. 94 Operatori Servizi Amministrativi e Informatici, cat. B, nel profilo di Istruttore Amministrativo, cat. C; l'assunzione di n. 209 Istruttori Assistenti Sociali; n. 1 Dirigenti Esponenti; n. 1 Dirigente Amministrativo, n. 1 Dirigente Tecnico;

3. Una nuova politica del tiro in oltre mille attraverso l'attivazione delle nuove procedure di manutenzione dell'attività di servizio ed/o contributiva in conformità alle novità introdotte dall'art. 73 della L. 133/2008.

4. Processo di revisione dei vigenti CODI del personale non dirigente e dirigente al fine di renderli più coerenti con le vigenti norme in materia di pubblico impiego con l'obiettivo di poter incidere sul salario accessorio, incentivando l'impegno e premiato la qualità professionale in materia sono stati sottoscritti accordi con le OO.SS. volti a garantire la continuità del finanziamento dell'attività con le procedure fissate nel 2009 nonché un protocollo d'intesa che impegna l'Amministrazione ad avviare un confronto con le OO.SS. su tematiche ben delicate che dovranno trovare sviluppo coerente con il nuovo assetto

197

organizzativo di cui al precedente punto 1, anche a sostegno della relativa fase di introduzione ed attuazione in corso;

5. E' stato sottoscritto un accordo sulla mobilità orizzontale con le OO.SS. volto all'aggregamento dei profili professionali ed al conseguente riallineamento complessivo del personale in servizio, in coerenza con le mansioni effettivamente svolte dai dipendenti stessi, consentendo in tal modo un preciso e puntuale riordino della dotazione organica esistente;
6. La definizione di un nuovo piano annuale e pluriennale dell'attività di formazione in grado di rappresentare uno strumento a supporto agli obiettivi di sviluppo organizzativo e professionale, di semplificazione, di miglioramento della qualità dei servizi nonché di sviluppo dell'e-government. Il nuovo piano della formazione è stato sottoscritto con le OO.SS. in data 21 luglio 2009; approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 271 del 9.09.2009 e ad oggi l'Amministrazione ha avviato a formazione circa 2.450 dipendenti;
7. La definizione di una nuova politica della sicurezza nei luoghi di lavoro (risorsa 2008) con l'obiettivo di determinare il passaggio degli interventi in atto, da mera attività lavorativa. Il Dipartimento a tal fine ha promosso l'istituzione di un nuovo profilo professionale di Funzionario del Sistema di Prevenzione-Protezione e Monitoraggio dei Servizi all'Interno del quale verranno riqualificati ed inquadrati ca. 100 dipendenti già impegnati nel soppresso servizio di Ispettore Annuntario.

### B. Programmazione degli obiettivi 2010 - 2012

Al fine di conseguire in concreto il perseguimento dei necessari obiettivi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa ribaditi dalle ultime leggi finanziarie e dalla nuova riforma della P.A., il Sindaco, l'Assessore al Personale e il Dirigente Amministrativo e le OO.SS. in corso 7 agosto hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa Comunale in pari data, impegna fortemente questo Dipartimento verso la valorizzazione qualificata del personale dipendente, quale key, irrinunciabile da parte a supporto dell'intero assetto organizzativo e dei processi di produzione ed erogazione dei servizi al cittadino.

In tale ottica emerge con forza l'esigenza di sviluppare urgentemente una nuova politica di piena valorizzazione del merito professionale, mediante l'introduzione di sinistri economici premiali, che puntino a moltiplicare l'eccezionalità, con l'adeguato supporto di una sicurezza integrato di valutazione delle performance, individuali e di gruppo.

198

inaccettabile per i dipendenti delle strutture che conseguiranno riduzioni di costi che si tradurranno in effettiva diminuzione della spesa.

### 2.1.3. Lineamenti per la manovra di bilancio

L'Ordinamento finanziario e contabile nonché il Regolamento di contabilità dispongono che i documenti programmatici costituiscono la base progettuale per la formazione dei documenti contabili e di programmazione.

A tale scopo i documenti in questione devono rispondere alle diverse esigenze normative, regolamentari, organizzative. In particolare la relazione previsionale e programmatica, di cui all'articolo 170 del decreto legislativo 267/2000, è articolata in coerenza con lo schema previsto dal DPR 236/98.

Gli stanziamenti, da definire in relazione agli obiettivi enunciati nei singoli programmi, unitamente alla ormai consolidata metodologia del bilancio di competenza, dovranno essere definiti anche in termini di cassa necessari per una corretta gestione amministrativa e contabile degli interventi pianificati.

Particolare attenzione va rivolta, in questa prospettiva pianificatoria, alle disposizioni di cui all'articolo 9 della legge 102 del 28.2.2009 che, prevedendo l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di adattare entro il 31 dicembre 2009 le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute e di pubblicarle sul proprio sito internet, di fatto costituisce una importantissima innovazione delle regole della contabilità pubblica.

Anche se non è espressamente previsto l'obbligo per l'ente di dotarsi di un bilancio di cassa, tale soluzione appare come l'unica in grado di garantire il destino normativo, e rappresenta una soluzione anche in prospettiva di una prossima armonizzazione dei documenti contabili, con la normativa nazionale. È in grado, inoltre, di fornire elementi di trasparenza e di accountability costituite da una novità rilevante nell'organizzazione della contabilità pubblica, e destinato a incidere in maniera significativa sulla operatività contabile, sia sul versante delle uscite che su quello delle spese.

La predisposizione del bilancio di previsione anche in termini di cassa induce un'ulteriore accentuazione del controllo della gestione amministrativa sugli effettivi movimenti finanziari di parte degli uffici con particolare attenzione al controllo della spesa effettiva.

Per quanto concerne le entrate, e in particolare quelle di natura corrente, le previsioni dovranno prendere in considerazione i trend storici disegnati dall'effettivo andamento dell'erario in corso e di quelle immediatamente precedenti. Inoltre si dovrà tenere conto di altri importanti aspetti quali: la normativa vigente in materia, le tariffe in vigore e le

variazioni prevedibili, la capacità di grado di ciascuna fonte di entrata, il carattere "una tantum" di particolari risorse e la destinazione vincolata di altre.

Le previsioni di entrata, in particolare, non devono essere mere espressioni di desiderio e di aspettativa, bensì deduzioni di fatti certi i cui sviluppi si proiettano nel futuro. Conseguentemente, in questo aspetto della programmazione andranno evitate sia soluzioni delle risorse, che arretrarie. L'effetto di bilancio di entrate di intervento dell'Amministrazione, sia sovrastime che sottostime, andranno evitate in quanto, nel corso dell'esercizio tali da creare situazioni problematiche nella gestione del bilancio.

Particolare attenzione va rivolta, in questa prospettiva pianificatoria, alle disposizioni del citato articolo 9 della legge 102 del 28.2.2009 che, come detto, introducono la previsione di cassa. In questo contesto si dovranno formulare, altresì, le previsioni di cassa con specifica indicazione delle tempistiche relative alle effettive riscossioni. Tali previsioni saranno definite distintamente in riferimento alla gestione della competenza e dei residui.

La politica delle entrate dovrà svilupparsi con specifica intensità, sul versante del recupero di risorse tramite la lotta alla evasione su cui occorre lavorare con sempre maggiore sistematicità e articolazione sul territorio come delineato in apposita parte del presente DVP.

Le proposte di spesa che dalle singole politiche di settore andranno a confluire nel progetto di bilancio da presentare al consiglio comunale, presenteranno ogni volta per una rigorosa analisi delle singole richieste di stanziamento in coerenza con il più generale quadro dei vincoli sopra esposti.

Per quanto attiene alle previsioni di spesa per i servizi la cui copertura finanziaria è assicurata da specifici trasferimenti di fondi da parte della Regione Lazio (quali, ad esempio, quelli riguardanti il diritto allo studio, i centri diurni per anziani e l'assistenza ai lavoratori disabili) e dei cittadini ad altri (indigeni) è indispensabile che i municipi si accordino con gli uffici cui sempre, al reddito contabilmente, per es. Dipartimento V per i trasferimenti regionali riguardanti l'assistenza e la beneficenza, ecc.).

Per quanto concerne il Piano degli investimenti è necessario prendere in specifica considerazione i diversi aspetti di cui si compone: il programma delle opere pubbliche, il piano per l'acquisizione dei beni strumentali, gli investimenti finanziari.

Per quanto concerne la redazione del programma triennale delle opere pubbliche, è necessario tenere conto di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 1021/17/V del 9.6.2005 e del decreto legislativo 163/2006.

Strutturalmente la legge alla definizione del piano degli investimenti sono le entrate allocate nel titolo IV e V del bilancio relative alle risorse derivanti da accertamenti e da trasferimenti di capitali nonché da assunzioni di prestiti.